

## A Corigliano l'eternit si smaltisce per strada

# Un modo abbastanza economico per sbarazzarsi del killer amianto

L'amministrazione chiede la collaborazione dei cittadini

**Emilia Pisani**  
**CORIGLIANO**

Le problematiche ambientali relative all'abbandono incontrollato del pericoloso eternit in città continuano a far registrare gravi situazioni di degrado. Dopo le denunce relative alle condizioni di buona parte dei torrenti cittadini dove è stata rilevata la presenza anche di amianto, a destare preoccupazione, soprattutto per la salute dei suoi residenti, è contrada Giannone a Schiavonea. La via d'accesso principale della contrada, via Giannone appunto, è diventata in alcuni tratti una vera e propria discarica a cielo aperto. Come se non bastasse ad aggravare il tutto l'abbandono nei giorni scorsi di molte lastre di eternit derivanti, molto verosimilmente, da alcuni lavori di restauro presso

**Situazione preoccupante in contrada Giannone a Schiavonea**

abitazioni in città. L'eternit è presente, infatti, ancora in larga misura sui tetti di molti immobili alcuni dei quali siti nel centro storico. Molto spesso i privati per non pagare i costi legati alla rimozione e smaltimento dell'eternit danneggiano il territorio depositandolo dove possibile in maniera del tutto illegale. Nel 1992, infatti, l'amianto che è la componente fondamentale dell'eternit, è stato bandito dal parlamento italiano in quanto configurato come uno dei materiali più pericolosi per la salute pubblica è colpevole di causare patologie



**Lastre di eternit.** In via Giannone

molto gravi che portano addirittura alla morte. Come è noto la tossicità dell'eternit deriva dalle sue fibre ecco perché è importante smaltirlo bene. Le lastre esposte ai raggi solari, o la rottura delle stesse genere la liberazione nell'aria di molte fibre pericolose. Nei giorni scorsi, inoltre, la notizia del sequestro di un'area interessata lungo l'argine del torrente Missionante da parte dei Carabinieri e dei Vigili Urbani. La zona in questione è caratterizzata dalla presenza, in grandi quantità, di lastre di amianto utilizzato anche per tappare alcune buche sul terreno sterato in prossimità del torrente. L'ennesimo sfregio all'ambiente a tal proposito l'amministrazione invita alla collaborazione «serve una maggiore collaborazione da parte dei cittadini: chi vede, denunci alle autorità competenti. Dobbiamo fermare quest'allarmante fenomeno che oltre a rappresentare una seria minaccia per l'ambiente e la salute pubblica, richiede costi esorbitanti per gli interventi di bonifica; costi che ricadono su tutti». L'area in questione è stata messa in sicurezza, speriamo che lo stesso accada per contrada Giannone. ◀